



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 08/06/2023

Alla Presidente
Dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Interrogazione a risposta orale in commissione

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che

- Il territorio della provincia di Reggio Emilia è stato interessato da numerosi fenomeni franosi negli ultimi mesi, causati da eventi meteorologici eccezionali e da una situazione di fragilità geomorfologica e ambientale;
- tali fenomeni hanno provocato danni ingenti alle infrastrutture, alle attività produttive e alle abitazioni, mettendo a rischio la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini residenti nelle aree colpite;
- tra i Comuni più colpiti dalla franosità si segnalano Ventasso, Baiso, Carpineti, Toano, Villa Minozzo e Vetto dove sono state registrate numerose criticità per la viabilità e per l'erogazione dei servizi essenziali; a questi si aggiungono cantieri insediati a causa di precedenti frane e smottamenti di Casaletto, Gavia e Granata;

- ai danni delle bombe d'acqua che hanno colpito il territorio dell'Appennino reggiano a maggio si aggiungono ulteriori eventi recenti che hanno causato allagamenti e frane nelle frazioni di Gatta, Felina e San Cassiano con una stima di circa 6-7 milioni di euro di danni per quest'ultima;
- a Gatta sono state invase dall'acqua alcune abitazioni al piano terra a seguito dell'esondazione del Rio Spirola, con danni ingenti.

Rilevato che

- la frana di Cà Lita nel comune di Baiso (RE) minaccia direttamente la strada comunale per Levizzano, la provinciale 586, tre edifici in cui vivono in tutto sette persone e l'alveo del fiume Secchia. La frana si estende per 2,5 km dall'abitato di Levizzano fino al fondovalle Secchia nei pressi della località Muraglione e il corpo franoso, costituito prevalentemente da argilla, ha un volume di circa 10 milioni di metri cubi;
- la porzione superiore di tale frana sotto Levizzano viene denominata "La Piana" e si muove per scivolamento in particolare in seguito a precipitazioni. I detriti argillosi prodotti dalla sua disgregazione alimentano la "frana per colata" che raggiunge il fondovalle, con spessore fino a 30 metri;
- come già avvenuto in occasione della precedente riattivazione, la progressione della colata viene tuttora affrontata asportando continuamente il volume necessario a riportare il fronte a distanza di sicurezza dalla strada e dalle abitazioni;
- secondo quanto affermato dal referente dell'ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia, il fronte di frana avanza 5-7 metri al giorno e viene asportato man mano, per evitare che invada abitazioni e la strada provinciale;
- da inizio aprile al 20 maggio del corrente anno la stazione meteo di Baiso ha registrato una cumulata complessiva di 298 millimetri di pioggia. La riattivazione della frana è iniziata con la destabilizzazione della "Piana" a cui è seguita la rottura dell'unghia di frana sul fondovalle, sotto pressione per le spinte provenienti da monte.

Considerato che

- fra le competenze regionali rientrano anche le attività di presidio e difesa del territorio, primariamente garantiti dai Servizi Area Protezione Civile regionali e le attività di programmazione degli interventi e di coordinamento tecnico amministrativo degli Enti delegati, gestite dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
- le strutture regionali provvedono in particolare alla esecuzione di sopralluoghi e di interventi di somma urgenza;

- la Regione Emilia-Romagna ha eseguito i primi stanziamenti per il finanziamento degli interventi urgenti e straordinari per il contrasto al dissesto idrogeologico nel territorio regionale, di cui una parte destinata alla provincia di Reggio Emilia.

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga la Giunta regionale per sapere

- se sono stati stimati i danni. se è stato eseguito un elenco puntuale dei comuni e delle strade interessate e quali sono gli interventi in corso per risolvere l'emergenza a Levizzano e per la sistemazione di tutte le altre situazioni di dissesto nell'Appennino reggiano, che deve essere ricompreso in ogni azione straordinaria prevista per l'alluvione che nel mese di maggio si è abbattuta sull'Emilia-Romagna.

Il Consigliere
Andrea Costa

Primo Firmatario:

Andrea Costa

Altri firmatari:

Roberta Mori

Stefania Bondavalli

Federico Alessandro Amico

Ottavia Soncini

Massimo Bulbi